

/DRS

sabato 26 ottobre 2013 _20.00
conservatorio della svizzera italiana
lugano

entrata libera



conservatorio della svizzera italiana
scuola universitaria di musica | musikhochschule | haute école de musique

SUPSI

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

VIVIANA SOFRONITSKY

Viviana Sofronitsky è una fortepianista russo-canadese, uno dei più importanti artisti del mondo, specializzata in musica classica e romantica. I suoi concerti catturano il pubblico tramite opere note di compositori classici e romantici che evidenziano gli effetti più colorati di questi strumenti. Nella sua collezione di fortepiani nuovi di altissima qualità si trova un Boisselot, il preferito di Liszt, un Pleyel di Chopin, un Graf di Schubert e un Walter e uno Stein che furono i preferiti di Mozart e di Beethoven. La sua recente esibizione presso la London Wigmore Hall con 5 fortepiani sul palco è stata acclamata come una "rivelazione".

Viviana ha iniziato gli studi musicali in casa, seguendo i passi di suo padre Vladimir Sofronitsky, distinto pianista russo. Dopo aver conseguito un DMA al Conservatorio di Mosca ha studiato Historical Performance Practices presso l'Oberlin Conservatory negli USA. Nell'anno 1999 ha ricevuto il titolo di studio in esibizione fortepiano e clavicembalo al Conservatorio Reale di Den Haag.

Viviana Sofronitsky è vincitrice del primo premio al concorso Berlin Bach Tage e di premi principali al concorso Musica Antiqua al MAFestival (Brugge). Ha presentato il suo programma in occasione dei principali festival musicali, quali ad esempio: Printemps des Arts (Nantes), Leipzig Bach Festival, Flanders Festival, Handelsbeurs de Bijloke (Gent), Wigmore Hall in London, Oslo Chamber Music Festival, Tage Alte Musik Berlin, Sumida Triphony Hall (Tokyo), Klang und Raumin Germany Oude Musik (Utrecht), ecc.

Viviana Sofronitsky tiene regolarmente masterclass, è membro di giuria in concorsi internazionali e si è esibita spesso in trasmissioni europee e americane. Ha inciso con "Suoni e colori", "Globe", "Passacaille", "Avi", "ETCetera" e "Pro Musica Camerata" (tutti i concerti di Mozart). Tra le sue recenti registrazioni si trova un completo di opere per pianoforte e violoncello di Mendelssohn e di Chopin eseguito con Sergei Istomin ed opere di Schubert eseguite su fortepiano romantico. I suoi progetti attuali includono opere di Chopin eseguite sulla copia del suo pianoforte preferito, Pleyel ed opere di Liszt eseguite su una copia del favorito fortepiano personale di Liszt. Viviana Sofronitsky vive in Europa e viaggia in tutto il mondo con i suoi fortepiani.

Programma

Fortepiano J.A. Stein (ca 1788)

C.Ph.E. Bach 1714 – 1788	Sonata in Sol minore W. 65/17 <i>I. Allegro</i> <i>II. Adagio</i> <i>III. Allegro assai</i>	12'
------------------------------------	---	-----

Fortepiano A. Walter (ca.1792)

W.A. Mozart 1756 – 1791	Rondo in Re Maggiore K. 485	4'
-----------------------------------	------------------------------------	----

L. van Beethoven 1770 – 1827	Sonata in Do [#] minore op. 27 n°2 Quasi una Fantasia (Chiaro di luna) <i>I. Adagio sostenuto</i> <i>II. Allegretto</i> <i>III. Presto agitato</i>	15'
--	--	-----

Fortepiano C. Graf (ca. 1819)

F. Schubert 1797 – 1828	Impromptus in Si ^b Maggiore opus posth. 142 n°3	10'
-----------------------------------	--	-----

Fortepiano J. Pleyel (1830)

F. Chopin 1810 – 1849	Nocturne in Do minore op. 48	6'
---------------------------------	-------------------------------------	----

Fortepiano Boisselot (1846)

F. Liszt 1811 – 1886	Funerailles (1849)	9'
--------------------------------	---------------------------	----

Rediscovered colours of Bach, Mozart, Beethoven, Schubert, Chopin and Liszt music

Viviana Sofronitsky

A piano recital on new instruments made after those favourite pianos from the past which inspired the great composers to create their masterpieces. The instruments are made by famous modern piano builder Paul McNulty after the best models of 18th and 19th century makers - Stein, Walter, Graf, Pleyel, Boisselot.

"I believe that the instruments of all times had tone-colours and effects that we cannot produce on the pianoforte of today; that the compositions were always intended for the character of the instrument in use, and only on such could be heard fully as intended. Played on the pianoforte of today would be heard to disadvantage..."

Anton Rubinstein, *Music and its Masters*, 1892

The words of Anton Rubinstein, great virtuoso, educator, composer and the founder of Russian piano school, are based on his own experience, as in his youth he knew and performed on variety of instruments still available in 19th century. Franz Liszt loved pianos' diversity, he owned about 20 and endorsed about 60. On the opposite, by 20th century and until now the majority of pianists perform on undoubtedly good pianos, which are all based on a model formed in 1870; but what went lost? Can we imagine a world with a single kind of wine (isn't Bordeaux clearly the best?) or a single model of automobile (isn't Mercedes the best?).